

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
In Provincia e
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano
inserzioni se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola
 volta in IV^a pagina
 cent. 10 alla linea.
Per più volte si farà
 un abbono. Articoli
 comunicati in III^a pa-
 gina cent. 15 a linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jago e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 12 agosto.

Il telegrafo ci ha segnalato l'articolo della *Riforma* sulla alleanza italiano-austro-germanica, che serve di commento e di conclusione alla lettera di un conservatore tedesco, cui anche noi, parlando di grave importanza, in parte abbiamo riportato.

L'odierno articolo prende le mosse dalla voce corsa di una visita che Re Umberto farebbe ad Ischl od a Gödöllö, e dal modo significatissimo con cui il *Fremdenblatt* smentisce le affermazioni di questa voce (*Vedi telegrammi già pubblicati*). Osserva il cambiamento verificatosi anche nella stampa a noi sino a ieri più avversa, e conclude: « Abbiamo dunque così a Berlino come a Vienna a noi favorevoli, tanto le idee dei Governi, che le disposizioni dei Popoli. La importanza di questa condizione di cose, a produr la quale bastò l'inimicizia dimostrata dalla Francia, non è sfuggita allo spirito pubblico italiano, il quale ha saputo convenientemente apprezzarla. Rimane a vedere se fu ugualmente compresa dal Governo ».

Fatta la quale premessa, la *Riforma* si abbandona a delle considerazioni serie e gravi e che certo devono colpire l'attenzione di quanti seguono con un po' d'interesse lo svolgersi degli avvenimenti. « Le alleanze non si conciudono — dice quel giornale — che fra Potenze aventi una stessa missione, scopi ed interessi identici... Han quindi d'uopo di uoglianza di condizioni, di forza, e, sino a un certo punto, anche di similitudine, se non di egualanza sostanziale di istituzioni. » Non più alleanze per interesse di conquista; ma, come nel caso nostro « per mantenere la integrità dello Stato. »

« Considerata da questo punto di vista, è certo che appare la convenienza dell'alleanza italo-germanica. Dobbiamo chiederci infatti: c'è questo pericolo per l'Italia? Può esservi. Sarebbe nello stesso tempo pericolo per la Germania? Certo. È imminente? Lo sia o no, l'essere preparati militarmente e diplomaticamente, non foss'altro per evitare, è, non solo prudente, ma necessario... Il pericolo, perché nasconde? oggi non può venire all'Italia che dalla Francia. E per questo abbiam detto che esso sarebbe anche pericolo per la Germania, obbligata perciò ad essere l'immancabile nostra alleata nel momento dell'attacco. Perchè la Francia ci farebbe la guerra? Perchè, fedele alla propria tradizione, non vuole né al di qua delle Alpi, né al di là del Reno, grandi Stati che ostengono ed impediscono quel-

« suo predominio in Europa, senza cui essa crede di non poter vivere. Chi è obbligato, per necessità d'esistenza, a non poter ammettere quel predominio? Al di qua delle Alpi, l'Italia; al di là del Reno, la Germania. Ecco dunque, per la logica delle cose, dimostrata l'identità degli scopi e degli interessi fra la Germania e l'Italia. »

Ed infine, dopo altre considerazioni di molto rilievo, che s'imperniano come intorno a questo concetto, l'articolo conclude: « In tali condizioni, Roma e Berlino potrebbero stringersi sin d'ora la mano: quella stretta poderosa significherebbe la pace del mondo. »

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 26 luglio per l'approvazione del Regolamento per il servizio dei pacchi postali nell'interno del Regno.

In un supplemento alla stessa *Gazzetta*, 10 agosto, sono stampate parte delle Tabelle annesse alla Legge 23 luglio, con le esecuzioni dei lavori nelle varie provincie del Regno, votati dal Parlamento.

L'Istoria giudiziaria su fatti succesi nella Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma ammette il dolo; si rinvieneranno perciò alla Corte di Assise alcuni imputati.

Confermano che tutti i ministri dovranno trovarsi a Roma prossimamente, al più tardi lunedì, per concretare le ulteriori decisioni relativamente al trattato di commercio colla Francia e ad altre politiche emergenze.

Un dispaccio particolare da Vienna alla *Riforma* conferma la notizia che il Re Umberto si recherà a visitare l'Imperatore d'Austria.

L'On. Ministro di Agricoltura e commercio diramerà una circolare per invocare il concorso delle Autorità provinciali e comunali, delle rappresentanze agrarie e dei privati nell'opera per la distruzione della filossera, dimostrandone l'interesse che noi abbiamo di salvare dal maleficio insetto uno dei più estesi e più preziosi prodotti italiani.

Scadendo al termine del corrente anno in tutte le Province del Regno i contratti esistenti per la stampa e la distribuzione del foglio di annunzi, il Ministero dell'interno dirigerà una circolare ai Prefetti, per dare le istruzioni da osservarsi nei nuovi appalti.

APPENDICE

L'ITALIA IN AFRICA.

Di Pellegrino Matteucci — la cui perdita noi pure deplorammo — non abbiamo parlato altre volte, sebbene il suo nome fosse già illustre, non solo nell'Italia nostra, ma in tutto il mondo civile.

Ora però, che per il crudo fatto di una morte immatura — non contando il Matteucci se non circa trentadue anni — tutti i giornali d'Italia di lui — che il nome della Patria portava in mezzo alle barbare popolazioni africane — con parole di elogio parlano, vogliamo riprodurre anche noi un suo documento, che raffermi nella mente de' nostri Lettori quanto l'altretido giovane fece in pro della Patria. E sceglieremo la lettera sull'ultimo suo viaggio o. ch'egli scrisse ad un amico della matia Bologna. Ecco:

Caro Battarini,

Il 25 ottobre 1880 da Dar-Tama in

partenza per Wadaj ti dirigevo una mia lettera, che fu l'ultima per te e per tutti gli amici, perchè io quel giorno si chiusero dietro a noi anche gli ultimi recessi della barbara civiltà egiziana, e riprendo oggi dopo tante avventure la penna per scriverti, per inviare a te, agli amici, e Bologna, prima di arrivare in Italia, un lungo ed affettuoso saluto.

Da oltre un anno manchiamo di notizie di Europa; pensa un poco con quale ansietà domandiamo a tutti delle novelle, ed a spicchio ci vengono, dicendo qualche cosa: ieri ci dissero della morte crudele del Sovrano di Russia, questa mattina ci hanno raccontato dell'entrata dei francesi a Tunisi, e dell'Italia non una sola novità: Dio voglia almeno non ve ne siano delle tristi.

Quando questa mia ti arriverà, il telegi-
grafo nel suo eloquente iconismo ti avrà detto dell'esito del nostro viaggio. Partiti dal Mar Rosso e dal Sudov egiziano, abbiamo attraversato il Danufio, Dar-Tama, Wadaj, il nord del Baghirmi, Bornu, Kan, Nune, e, digiando il Niger, siamo arrivati all'Oceano Atlantico; abbiamo in una parola attraversato l'Africa da est ad ovest in uno dei suoi punti larghi.

Il viaggio fu felice; il programma ideato, e ritenuto di difficile esecuzione, ha avuto il più largo sviluppo. Il merito a chi? Non certo a me, nostro; dice a te quello che ho scritto all'amico Baratieri; non dimentichiamoci del mecenate della spedizione.

NOTIZIE ESTERE

Fanno molta impressione due articoli del giornale *Paris*. In uno si approva energicamente la politica di Gambetta; nell'altro si assale Ferry, rappresentandolo come nemico della libertà e come partigiano ad ogni costo dello statu quo. Soprattutto rimprovera a Ferry la scelta di Barthélémy Saint-Hilaire a ministro degli esteri. Questo articolo viene considerato come una vera dichiarazione di guerra al Gabinetto Ferry.

Nei circoli politici berlinesi si commenta vivamente il fatto che il Re di Baviera ha invitato un incontro coll'Imperatore d'Austria.

La *National-Zeitung* ritiene non avere altro scopo la notizia dell'offerta della corona reale al Granduca di Baden, tranne quello di avviare la pubblica attenzione allo scopo vero degli abboccamenti fra il Savoia.

La clericale *Germania* annuncia, che il Papa abbandonerà Roma, nel caso che le Potenze non fossero per corrispondere all'appello loro diretto in seguito ai fatti del 18 luglio.

Si ha da Tunisi che gli abitanti di Kairwan lavorano con tutte le loro forze alla fortificazione della città. Anche le donne e i fanciulli sono obbligati a dar mano ai lavori.

Dalla Provincia

I benefici del Ledra.

Codroipo, 12 agosto 1881.

Il Ledra ha incominciato a dare i suoi buoni frutti. Durante l'attuale persistente siccità ha fatto ottima prova. Voi sapete che nella zona compresa fra il Tagliamento ed il Corno scorre un canale di primo ordine denominato di Giovans, il quale arriva in pianura a Rodeano, passa per Cisterna, Flabiano, Sedegliano, Gradiška, Pozzo, Goriziana e Codroipo e termina nel territorio di S. Martino. Dal canale principale si staccano gli altri canali di ordine inferiore in diverse località.

La miglior prova d'irrigazione fu data dalla Ditta Ponti di Milano nel vasto stabile di S. Martino, composto di circa mila e seicento campi frumentari. Il sig. Ponti soscrittore di dodici oncie magistrali milanesi di acqua continua, corrispondenti ad oltre quattrocento litri per minuto secondo, aveva per tempo predisposti i canali che dovevano portare l'acqua in tutto il suo vasto stabile. Ho voluto esaminare quei lavori, e sono rimasto sorpreso per la solidità, e, direi, per

zione, del principe Giovanni Borghese che coi mezzi posti a mia disposizione ha reso possibile il viaggio compiuto; non dimentichiamoci di lui che fu compagno carissimo sino a Dar-Tama, e retrocesse quando pareva che al Wadaj non si dovesse entrare, quando aveva dato ampissima prova di saper sottostare ai più duri sacrifici, lui solo ad una vita degna della sua alta posizione. Giovanni Borghese retrocesse per obbedire alla sagittà di una promessa, retrocesse quando poi sacrifici fatti aveva diritto di raccogliere la gloria dell'esito.

E' impossibile che in questa lettera mi provi a riassumerti i particolari del viaggio: ti accenderò alle principali impressioni.

Il Wadaj era per la nostra spedizione il node gordiano: prima di noi tre europei erano entrati; due furono massacrati, il terzo (Nactighal) arrivò ad attraversarlo sotto il pacifico regno del Sultano Ali, passando più come negoziante turco, che come inviato della civiltà. Noi entrammo come cristiani, e come italiani, e l'accoglieva fredda, severa e piena d'incertezze nei primi tempi, e prova elenquente della diffidenza selvaggia che Re e popolo serbano verso i bianchi, e più verso i cristiani.

Il Re a cui presentammo ricchi doni, corrispose con molta generosità: consegnò alcuni regali per nostro Re e per la Regina ed a noi donò cammelli, cavalli e schiavi che fortunati videro con nò il sole della libertà. Il Re provvide alla sicurezza

il lusso dei medesimi. Eppure ad onta di una infinità di manufatti in cemento, e di alcune parti in Porland, collo scopo di evitare con lavori stabili e destinati alla perpetuità, le spese annue di manutenzione, e ad onta di speciali condizioni sfavorevoli quello stabile in confronto del resto della pianura, sia per l'irregolarità del terreno, come per altri corsi d'acque risultative al cui passaggio il Ponti dovevano stabilmente provvedere, fu assicurato dall'Agenzia dello stabile che il proprietario non ha speso, per una volta tanto, che 40 lire circa per campo.

A S. Martino non cadde la pioggia da oltre quaranta giorni, per cui se non fosse stato il Ledra, il raccolto di granoturco ed erbe sarebbe irrimissibilmente e compiutamente perduto. Invero il Ponti ha potuto effettuare in tutti gli aratori un secondo adacquamento, e bagnare ripetutamente i prati. Il Ponti calcola di aver salvato un raccolto del valore certamente non inferiore a lire 60.000.

Noi invitiamo gli increduli a portarsi a S. Martino che dista tre miglia circa da Codroipo. Nell'anno venturo in cui tutti i lavori saranno terminati, e che i contadini avranno acquistata maggior pratica, credo che i risultati saranno ancora migliori.

Il signor Ponti con un'oncia d'acqua, in corpo di tre oncie, irriga un campo aratorio in quarantadue muniti primi, e quindi con dodici oncie in ventiquattro ore potrebbe adacquare circa quattrocento campi.

Un altro bel saggio, per gli effetti dell'adacquamento, lo si può vedere nello stabile del sig. Ballico alle Catocce, e così dicasi di altre località, e specialmente a Pozzo ed in Comune di Sedegliano. Notisi che in questi ultimi siti nessuno aveva preparato qualsiasi lavoro per approfittare del Ledra, se si fa eccezione dell'avvocato Billia, il quale non aveva che costruito alcuni canali ed altri piccoli lavori puramente provvisori. Gli adacquamenti furono quindi improvvisati ed a vantaggio di que' soli campi che si presentavano in condizioni favorevoli riguardo i canali del Ledra. In Comune di Sedegliano credo, per quanto mi fu riferito dagli Ingegneri del Ledra, l'adacquamento si estese oltre trecento campi, nei quali sta ora eseguendosi un secondo adacquamento.

I risultati appariscono splendidi, superiori assai alle previsioni dei più fiduciosi. Per convincersene basta percorrere quei territori. Ove i campi furono adacquati, le piante del grano sono veramente rigogliose, mentre il suolo della campagna circostante presenta uno stato di aridità desolante. Nei primi il raccolto può

del nostro viaggio sino al Borno, mandò corrieri ad avvertire quel Re dell'arrivo in quella capitale di due cristiani, ed in questo noi saremmo sortiti dal Wadaj molto più contenti, se quelli a cui ci affidò, avessero obbedito ai suoi ordini.

Oltre a due mesi impiegammo per arrivare al Borno, e se non avessimo goduto la protezione del Re di Wadaj, la nostra carovana non avrebbe certo raggiunto quel regno, a causa della guerra che sulta via si combatteva fra piccoli regni.

Al Borno trovammo un povero italiano dimenticato da Dio e dagli uomini, timoroso di presentarsi a noi perché dieci anni di esilio gli avevano fatto persino perdere il nativo idioma.

Un poco di storia. Il dott. Nactighal di Berlino nel 1868 partì da Tripoli per Borno, con Giuseppe Valpreda d'Asti, che l'accompagnava in qualità di servo. Al Borno tra il Nactighal ed il Valpreda si manifestarono dissensi che obbligarono quest'ultimo a vivere in separato domicilio. Il Re informato destò all'italiano una casa, e tuttavia gli mandava quanto era necessario per vivere. Valpreda credeva che Nactighal lasciando il Borno l'avrebbe avvertito per non abbandonarlo in quel Regno solo bianco e solo cristiano. Le cose non avvennero come il Valpreda a diritto sperava. Egli un giorno seppe della partenza del Nactighal, e, paventando di essere

diresi salvato, mente nei secondi devesi ritenere perduto. Più sensibile riesce il confronto nei pochi campi ad erba spagna o trifoglio, nei quali si ha potuto portar l'acqua. Anche le viti bagnate mantengono le foglie verdi e vegete e l'uva in ottimo stato; nelle altre le foglie sono gialle e cadenti.

Nei contadini si dimostrò in questi giorni una vera frenesia per ottenere l'acqua. Tre ingegneri ed alcuni sorveglianti si prestano giorno e notte per assecondare al più possibile le domande. Tutti ora benedicono al Ledra e deplorano di non aver in precedenza predisposti i canali conduttori.

È certo che se in tutti i campi si fosse fatto uso dell'acqua prima che il granone fosse stato danneggiato dalla siccità, i risultati sarebbero migliori.

Un altro grande vantaggio, che ora tutti apprezzano, dipende dall'acqua per gli usi domestici. Nelle attuali condizioni di siccità tutti i villaggi sarebbero senza acqua negli stagni, e gli abitanti dovrebbero giornalmente, e con questi ardori, portarsi a molte miglia di distanza con il carro per aver l'acqua, ed ora invece l'hanno molti in paese, ed alcuni a brevissima distanza. Basterebbe quest'ultimo beneficio per attribuire alla condotta delle acque per il Ledra una massima importanza. I contadini hanno l'acqua per bere migliore di quella dei pozzi.

So che il Comitato del Ledra si preoccupa seriamente per la mancanza di mezzi onde dar compimento all'opera veramente benemerita ed umanitaria; ma io spero che il Governo, la Provincia e le Comuni non mancheranno di venir in aiuto. Non esito a dichiarare che questo è, avuto riguardo agli effetti economici e morali, il più grande lavoro intrapreso nell'epoca nostra; per cui credo impossibile che allo stato in cui si trova lo si voglia abbandonare. Aquistai in questi giorni la convinzione che l'impresa sarà per sé stessa produttiva in un termine assai più breve di quello che si prevedeva. Ciò lo deduso dalle dichiarazioni dei possidenti e degli stessi contadini, i quali si propongono nel prossimo inverno di preparare i necessari lavori, convinti ormai non solo della reale utilità, ma persuasi anche che le difficoltà e le spese per usare dell'acqua sono molto minori di quelle che si affacciavano alla mente degli inesperti.

Il sacco nero della Provincia.

Il solito incendio. Il quattro corr., in Carlino, nel bosco detto Ronco, di proprietà della contessa Simonetta

uccise per fanatismo religioso, abbracciò il musulmano e con questo entrò nelle grazie del Re, che lo prese vicino a sé.

L'ombra della Corte in tutto il mondo non è la più bella; egli, amato dal Re, era odiato dal popolo, e conduceva una vita molto ritirata. Il Re da circa cinque anni ha tolto i sussidi al Valpreda, ed egli per condurre una misera vita è obbligato a lavorare tutto il giorno. Molte e molte volte ha chiesto al Re la grazia di rimpatriare, ma ha sempre avuto una risposta negativa. Valpreda paventa l'avvenire: il Re di Borno è molto vecchio, e quando verrà a morire, la rivoluzione che succederà a corte, forse leverà di mezzo il nostro italiano.

Giacinta, si sviluppava un incendio che si ritiene causale, recando un danno di lire 600.

I soliti furti. Il due corr., in Faedis, certo Borgnolotti Giovanni veniva derubato della somma di lire 6 dal proprio domestico Loid, Angelo, che perdua nella latitanza. È un *domestico* cui non piaccion le domestiche pareti!

— L'argento attrae. In Porpetto, il 5 corr., furono rubate delle monete d'argento austriache per un importo di lire 76 in danno di Petrusa Giacomo. Se ne sospetta autore certo Pers. Antonio.

I soliti arresti. In Tarcento, il 9 corr., la villica Ma. Maria per oziosità e vagabondaggio. Fu deferita al Pretore del luogo.

— In Tolmezzo, l'otto, certo Di B. Giuseppe, per questua.

La solita perquisizione. In Ciseriis, il 9 corr., fu eseguita dai carabinieri una perquisizione al domicilio di Am. Valentino, e si rinvenne una pistola fuori misura.

Bambino morto. Genitori, guardate bene alla grave responsabilità che pesa su di voi! In Grano (Rigolato), moriva nel 30 decors il bambino Dugiron Umberto, per incuria e negligenza dei genitori nel custodirlo!

CRONACA CITTADINA

Esposizione bovina per gli animali della grande razza:

Di conformità agli avvisi pubblicati in data 15 giugno e 21 luglio passati, oggi 11 agosto 1881 in Piazza d'armi ha luogo la Mostra Provinciale con premi per i bovini della granza razza, convenuti i signori.

Burri dotti. Pietro di Pieve di Soligo. Calissons dotti. Vitale di Conegliano. Ancillotto Giovanni di Santa Lucia. Granata Luigi di Fraforeano.

Trento Marco di S. Donà di Piave, e ritenute giustificate le mancanze dei giurati signori Benzi cav. prof. Giuseppe di Treviso, Faelli Antonio di Arbo, Levi dotti. Alberto di Villanova di Fara, Segati cav. Bonaventura di Portogruaro, la Commissione ordinatrice inviò i presenti a costituirsi in Giorni e consegnò a ciascuno copia dei manifesti 15 giugno e 21 luglio aggiungendo quei chiarimenti che si ritenero opportuni a felicitare il compito dei signori Giurati, vennero pure consegnati a ciascuno di essi speciali elenchi con la descrizione di ogni singolo capo esposto, ed indicazione della località dove è tenuto, ommesso il nome di ogni singolo esponente.

La Giuria alle ore due e mezza pomeridiane consegnò alla Commissione ordinatrice il seguente processo verbale che si riporta:

Verbale del Giurato.

Il Giurato composto dei signori M. Trentin, L. Granata, G. Ancillotto, P. Burei, e V. Calissoni eletto a Presidente il sig. Trentin, a Segretario il s.g. Calissoni.

Presso conoscenza dei Manifesti pubblicati dalla Commissione ordinatrice in data 15 giugno e 21 luglio anno corrente, sentiti i ricordi dell'onorevole Commissione predetta; presi in esame gli elenchi degli animali esposti osserva che;

Nelle categorie A e B sono quindici i torelli iscritti, mancanti però quelli segnati ai numeri 3, 5 e 7. Presi in esame i torelli, dall'età di mesi sei fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento, non si trovò di poter assegnare il primo premio e ciò per mancanza di caratteristiche di razza e perfezione di forma, condizione che rimane ammessa dal programma ove è detto che la Giuria non deve conferire i premi ai torelli migliori, ma a quelli che, essendo migliori, sono pure anche ritenuti atti a migliorare la grande razza. Trovò all'incontro di assegnare il secondo premio al torello iscritto al N. 11, ed il terzo premio al torello iscritto al N. 10.

A titolo d'incoraggiamento accorda una menzione onorevole al torello iscritto al N. 2 promettente di riuscire un buon riproduttore, ed un'altra menzione al N. 6 per suo sviluppo precoce e per belle forme.

Nella categoria C, cioè torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quando denti furono presentati solo due tori. Dei due solo quello portante il N. 14 venne ritenuto meritevole del secondo premio, nonostante la minoranza della Giuria abbia esternato parere che detto torello non fosse ammissibile al concorso della grande razza perché appartenente ad incio con la razza Svitto, e questa calcolata fra le piccole razze montanine.

Nella categoria B, cioè torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quando denti furono presentati solo due tori. Dei due solo quello portante il N. 14 venne ritenuto meritevole del secondo premio, nonostante la minoranza della Giuria abbia esternato parere che detto torello non fosse ammissibile al concorso della grande razza perché appartenente ad incio con la razza Svitto, e questa calcolata fra le piccole razze montanine.

cordò menzione onorevole alla vacca N. 15.

Finalmente il Giurato esaminato i gruppi riproduttori maschi e femmine (categoria D dal programma 21 luglio) assegnò il primo premio al N. 1 (proprietario il conte Leandro Colloredo di Palazzo della Stella) per il gruppo di un toro, due giovenche, quattro vacche e due buoi, il secondo premio al gruppo N. 2 (proprietario signor Facci Luigi e fratelli di Udine) composto di due tori, no torello giovanissimo, quattro vacche ed una giovenca; ed il terzo premio al gruppo N. 5 (proprietario signor Cozzi Pietro di Udine) composto di sei vacche e tre vitelli. Accordò una menzione onorevole al N. 3 (proprietario signor Covassi Candido di Pavia di Udine) composto di tre tori, due vacche ed una vitella; ed un'altra menzione onorevole al N. 8 (proprietario Fattori Luigi di Udine) composto di dieciotto capi, in vista dal numero rilevante di animali presentati.

Riconoscendo nella Provincia di Udine, una fra le poche che seppe incoraggiare l'industria d'ill'allevamento degli animali bovini, la Giuria si permette di calda-

mente raccomandare la continuazione dell'importazione di riproduttori puco sangue della razza friulana come animali da lavoro e da carne, e la Svitto come animale da latte, non dimenticando però mai di incoraggiare la selezione questo gran mezzo che l'industria zootecnica ha suggerito per migliorare con sicurezza le razze, ed assicurare in tale maniera quel continuo progresso che stabilir deve la ricchezza della florida e ricca Provincia friulana.

Il Presidente

firmato Marco Trentin.

La Giuria

Gio. Ancillotto

Luigi Granata

Pietro Burei

V. Calissoni

Vitale Calissoni

In conformità a questo verdetto del Giurato la Commissione ordinatrice dichiara di proclamare i primi e le menzioni onorevoli ai singoli capi ed ai gruppi sopraindicati, e che risultano (per quanto si riferisce a torelli e giovenche) nelle apposite due tabelle:

La Commissione ordinatrice.

(Cat. A-B) ELENCO degli animali bovini (Grande Razza) Torelli.

Proprietario	Località dove è tenuta l'animale	Mantello	Altezza metri	Peso chilogrammi	Razza	
					del padre	della madre
Brazza co. Claudio	Pagnacco	6. Formentino macchiatto	1.01	200	Nostrana	Nostr. Friulghese
Rosmini nob. Enrico	S. Odorico	6. Bianco pezz. forment.	1.15	294	Nostr. Friburgh.	» 1)
Covassi Gio. Batt.	Pavia	7. » nero	1.16	328	»	»
Rosmini nob. Enrico	Udine	8. Formentino	1.19	340	Friburghese	Nostrana 2)
Ballico Teresa	Pavia	8. Rossa scuro	1.35	526	Nostr. Friburgh.	Nostr. Friulghese
Tempo Giovanni	Udine	11. Nero pezzato bianco	1.21	428	Nostr. Friburgh.	» 3)
C. vazzi Candido	Pavia	13. Form. » »	1.36	620	Friburghese	Olandese 4)
Potamio Giuseppe	Lestizza	14. Formentino	1.41	624	Nostr. Friburgh.	Nostr. Friulghese 5)
Ballico Teresa	Udine	15. Morello pezz. bianco	1.41	646	Durham	Nostr. Friulghese 6)
Facci Luigi e frat.	Pozzolo	19. Grigio	1.43	574	Nostrana	Nostr. Friulghese
Berti F. e Luca f.	Pagnacco	25. Nero	1.43	776	Svitto	Nostr. Friulghese
Chiaro Giovanni	Udine	28. Sternio	1.43	466	Nostrana	Nostr. Friulghese
Facci Luigi e frat.	Pagagnà	15. Formentino	1.43	556	Nostrana	Nostrana

(Cat. C) Giovenche.

Proprietario	Località dove è tenuta l'animale	Mantello	Altezza metri	Peso chilogrammi	Giovenche	
					del padre	della madre
Passone Antonio	Pavia	14. Formentino	1.33	432	Nostr. Frib.	Nostr. Frib.
Covassi Candido	Pavia	16. Nero pezzato bianco	1.27	420	»	» 7)
Disnan Giovanni	Udine	19. Formentino	1.37	528	»	»
Passone Autonio	Pavia	20. »	1.41	512	»	»
Freschi Angelo	Pagnacco	24. »	1.35	530	Friburghese	Nostrana 8)
Colloredo co. Leand.	Bertiolo	26. »	1.27	424	Durham	Durham 9)
Morsindri Andrea	Pavia	27. » pezzato	1.46	708	Friburghese	Nostr. Frib. 10)
Terziano Valentino	Udine	28. »	1.39	604	Nostrana	» 11)
Ballico Luigi	Pavia	29. »	1.34	588	»	Nostrana
Colloredo co. Leand.	Palanzolo	30. »	1.28	466	Durham	Durham 12)
Fattori Luigi	Udine	31. »	1.41	522	Friburghese	Nostrana 13)
Fattori Luigi	Pavia	32. »	1.44	560	»	Nostr. Frib. 14)
Fattori Luigi	Udine	33. »	1.37	526	»	Nostrana 15)
Disnan Carlo	Pagnacco	34. Bianco nero	1.44	610	Nostrana	Nostr. Frib. 16)
Tuzzi Domenico	Pagnacco	24. Formentino	1.35	550	Nostrana	Nostrana
Fauva Francesco	Udine	40. Rosso	1.36	556	Nostr. incroc.	Nostrana

I) Menzione onorevole, Cat. A. 2) II Menz. onorevole, Cat. A. 3) Venne accordata Menz. onorevole per Gruppo. 4) III Premio, Cat. A. 5) II Premio, Cat. B. e II Premio per Gruppo. 6) Il Premio, Cat. B. e II Premi, per Gruppo. 7) Venne accordata Menzione onorevole per Gruppo. 8) Il Premio. 9) Venne accordato I Premio per Gruppo. 10) Venne accordato I Premio per Gruppo. 11) Il Premio. 12) Venne accordato I Premio per Gruppo. 13) Venne accordata Menzione onorevole per Gruppo. 14) Venne accordato III Premio per Gruppo. 15) Venne accordata Menzione onorevole per Gruppo. 16) Menzione onorevole.

Orario ferroviario. In seguito alle modificazioni di orario portate dalla Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ai treni delle linee Milano-Venezia e Venezia-Udine, l'Amministrazione delle Strade ferrate Venete ha sottoposto all'approvazione superiore il progetto di un nuovo orario per le linee Padova-Bassano, Vicenza-Treviso e Vicenza-Thiene-Schio, a fine di mantenere le coincidenze dei propri treni con quelli delle linee dell'Alta Italia.

Pubblicazione interessante. È uscito l'opuscolo già da noi annunziato: *La cavalleria antica e le onorificenze moderne*, di F. B. e trovasi in vendita nei principali librai al prezzo di cent. 50. È uno scritto pieno di buon senso, e chiama l'attenzione del Pubblico. Anche parecchi nostri cavalieri di S. Maurizio e della Corona dovrebbero leggerlo e meditarlo.

Il parere di un competente. Sentiamo che l'illustre Fano, così benemerito delle Associazioni operaie, interpellato dal Senatore Pelella sulla questione del sussidio continuo, dibattutasi all'ultima Assemblea generale della nostra Società operaia, espresse parere che si dovesse dare a tutti indistintamente i soci effettivi che ne avessero il diritto, secondo le prescrizioni dello Statuto sociale, e senza riguardo se congiuntamente al diritto susseguista o meno il bisogno.

Il busto a Cella. È stato ritirato dalla Stazione ferroviaria il busto in marmo del compianto Sella, dello scultore Flabiani. Ci si dice sia riescito benissimo.

Speriamo che si penserà anche al pie-distallo ed a determinare il luogo opportuno.

Corsa dei sedili. Domani domenica, corsa dei sedili alle ore 5 e 12.

Gli ufficiali della Milizia mobile. si vedono in giro oggi per la città colla loro uniforme nuova. Sappiamo

che uno solo mancò all'appello della Patria — ed anche questi, perché morto.

Lunedì poi, 15, si presenteranno anche i soldati.

Pei forti alle ferrovie si farà una accurata inchiesta. Sappiamo che a tale scopo fu qui l'altro ieri il Questore di Firenze, comm. Dall'Oglio, che credevamo nostro comprovinciale.

Gli Spettacoli di lunedì. Lunedì avremo dunque la corsa delle Bighe, che tanto piace al popolo per le forti comiziioni che suscita, e la Tombola. Quindi molta gente per certo.

Sui paesaggi che si ammirano all'E-posizione aiutata al Circolo artistico abbiamo ricevuto l'articolo, del signor Francesco, in continuazione a quelli pubblicati. Ma, per mancanza di spazio, lo dobbiamo rimandare a lunedì.

Altri due morti per tifo. si ebbero l'altro ieri nei soldati del 47° reggimento fanteria. Un altro è morto ieri mattina. Io tutto così i morti per tifo nella settimana, di quel reggimento, sono sei.

C. si dice che gli ammalati di tifo e tifoidi al nostro ospedale militare succursale, siano circa una quarantina, numero assai rilevante (

nocivi alla salute, e che perciò quasi ogni giorno sequestransi delle frutta che si dicono immature o guaste. Ma che tali sequestri si facciano a casaccio senza un bricio di criterio, non lo va, non la può andare. Cosa succede? — che talvolta si sequestra una quantità di frutta, e che poi, riconoscendosi il torto, quello frutto si restituiscono. Ma intanto il danno per il venditore o per il contadino è grande. A questa operazione dovrebbe presiedere uno che se ne intenda, uno che sappia se un frutto è maturo o se è guasto, non chi non se ne intende proprio affatto affatto. Le frutta, anche levate dall'albero quando non sono mature, lo diventano dopo; ora chi ordina i sequestri, non sa certo quanto tempo sia necessario perché un frutto diventi maturo, non sa quanto tempo ci voglia prima che quel frutto si possa mangiare. Si uomini un perito, che possa giudiziosamente giudicare della cosa; noi, rivenditori lo pagheremmo volentieri a nostre spese, piuttosto di sottostare agli ingiustificati capricci di chi nulla sa in questo argomento. Se dai luoghi di provenienza si levassero le frutta già mature, quando sono qui giunte diventerebbero fradice e sarebbero immangibili; è perciò appunto che si levano dagli alberi un po' prima della maturazione, perché col caldo e col tempo diventino mangibili e sane. Questa è la verità, che raccomandiamo al Municipio perché opportunamente provveda.

Molti rivenditori di frutta.

Sulla Esposizione bovina abbiamo ricorso degli scritti che pubblicheremo nel prossimo numero.

Il negozio di Floravante Vianello in Via Savorgnana n. 7 attirò, in questi giorni di mercato, l'attenzione di molti forestieri, che si fermavano a vedere quelle cestelle di frutta fresche disposte con bel gusto e tatto veneziano. Ormai anche le padrone di casa e le fantesche sanno come al Negozio Vianello si acquistano, allo stesso prezzo che sulla piazza, frutta squisite e ben matura, in gran parte provenienti da paesi dove esistono come specialità della coltivazione. Anche gli erboristi che si trovano a quel Negozio, sono sempre di qualità distinta.

Teatro Minerva. Questa sera prima rappresentazione della Norma.

Sala Cecchini. Ricorrendo la famosa fiera di S. Lorenzo, ed allo scopo di accostentare i signori forestieri che in questa occasione frequentano la nostra città, nelle sere di domenica e lunedì 14 e 15 corrente, verrà aperta la suddetta Sala per due grandi feste da ballo con scelta orchestra.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 20. Si darà principio alle ore 8.

È uscita la 65^a dispensa delle poesie Zoratti, edizione Bardusco.

Fu perduto un orecchino con perla bianca dal negozio Vianello in via Cavour al Caffè della Nave. A chi lo restasse a quel negozio, verrebbe dato in compenso una somma equivalente al valore dell'orecchino stesso.

Città per la Riva. Un povero vecchio, certo Marigo Antonio, pittore, abitante in via Pracchiuso, nel salire ieri su per la Riva del Giardino, strucciolava e precipitava al basso rotolando. Riportò contusioni alla testa e ad un braccio. Fu condotto all'ospedale.

Arresto. Venne qui arrestato certo Bert. Antonio, in seguito a mandato di arresto del Pretore di S. Vito, e ciò per essere sottoposto all'ammonizione.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47^o regg. fanteria eseguirà domani, 7 agosto, sotto la Loggia municipale alle ore 7 p.m.:
1. Marcia « Riconoscenza » Migliavacca
2. Sinfonia « Vespi Siciliani » Verdi
3. Fantasia « Ventiquattr'ore » Carini
4. Valtz Cresci

FATTI VARII

Esposizione florilegia, orticola ed apistica. Una tale Esposizione si terrà a Venezia. Tutti coloro che insino ad ora non avessero ricevuto il Regolamento ed il programma, possono fare richiesta direttamente alla Commissione ordinatrice. Il termine per la presentazione delle domande scade col giorno 25 corrente.

ULTIMO CORRIERE

LA REGINA IN CADORE.
(Nostra Corrispondenza)

Cadore, 12 agosto.

Faccio seguito alla mia cartolina di ieri, e colla solita fretta, per i motivi accennati

nella mia prima lettera. La dico di non poter scrivere che un cenno brevissimo, ma completo.

La Reggia ed il Principino, dopo aver preso un rinfresco al quale ebbero parte, oltre l'on. cav. Sindaco di qui e S. E. il com. Tecchio Presidente del Senato, diverse Rappresentanze, erano dalle sale del Palazzo Comunale fra gli applausi della folla ed il suono dell'Inno Reale.

Si fermarono di bel nuovo sul poggio di un pochi istanti, ringraziando con maestoso piegar del capo la gente accorsa. Erano le ore 4.55 (se il mio orologio segnava bene), quando s'avviaron a visitare questa Chiesa Arcidiocionale.

Vi si fermarono per circa 10 minuti, osservando specialmente qualche quadro del Tiziano che nella Chiesa stessa conservasi.

Mi si racconta che il Principino ammirando l'effigie d'un S. Tiziano (che vuol dire del sommo artista) dicesse meravigliato; quegli è l'on. Tecchio. Ho detto mi si racconta, e questo a scanso di responsabilità.

Dimenticavo dire che le signore di Pieve fecero offrire, col mezzo di una graziosa bambina, un bellissimo moazzo di fiori a S. M., la quale, con l'usata espansività d'animo, accettava ringraziando.

Usciti di Chiesa, presero ad incamminarsi, traversando obliquamente la piazza, per la contrada Salvadè, da dove vedonsi benissimo il Montericco, il Castello, e il Roccolo di S. Alipio.

Ritornati qui, presero la via che conduce a Calalzo, e prima ancora di toccare il territorio di Calalzo stesso scesero da carrozza a destra della Valle Orsina e si posero con alcuni del seguito a fare un piccolo *dejeune* sul prato soprastante a sinistra, di proprietà del sig. Giacomo De Carlo.

La folla intanto fermavasi a Pieve, dove a brevi intervalli la Banda suonava l'Inno Reale e qualche altro pezzo di musica gioconda.

S. M. ed il Principino con alcuni del seguito ripassarono per Pieve sempre fra entusiastiche ovviate ed al suono dell'Inno; e alle ore 6.10, salutato il cav. Sindaco cui strinsero la mano, si diressero per Perarolo, lasciando la viva speranza che risalirebbero per più d'una volta queste alture.

La Regia manifestò la sua soddisfazione per l'accoglienza avuta. Anche a Tai (non fai come fu erroneamente stampato) sebbene non si fermò, fu pure acclamata insieme al Principino da tutto il paese, che altresì seppe improvvisare giardini, magnifici archi, standardi, boschetti ed una fontana gettante l'acqua a circa quattro metri. Mi si dice che a S. M. molto prima di giungere a Perarolo, abbia piaciuto smontare dalla carrozza e far quel tratto di strada a piedi. Il tempo continua bello.

Il Ministero degli esteri delegò l'ilustre viaggiatore commend. Cristoforo Negri suo delegato al Congresso geografico internazionale di Venezia.

Dicesi che il nuovo programma di Belleville, nel quale si riassumono le nuove idee di Gambetta, sia stato scritto dello stesso Gambetta.

L'oo. Zanardelli, considerando le sottrazioni che avvengono a danno dei subeconomici dei benefici vacanti, emandò circolare colla quale ordina severità, e che i colpevoli sieno deferiti al potere giurisdizionario.

Il ministro Constans nel suo discorso di Tolosa si è vantato di essere opportunista.

Il giornale l'Esercito pubblica una corrispondenza, che dice di avere ricevuto da ottima fonte, in cui si denunciano gli apparecchi militari francesi al confine italiano.

Il giornale *Hak-kat* crete esser necessario l'intervento straniero contro le truppe egiziane che tendono ad annunziarsi.

TELEGRAMMI

Londra, 11. La Germania appoggia a Costantinopoli gli sforzi dell'Austria per ottenere la congiuntura delle ferrovie austro-turchere. È imminente la dimissione del Gabinetto egiziano, in seguito alla sua incapacità di ristabilire l'ordine e la disciplina nell'esercito.

Landeck, 11. L'imperatore giunse alle ore 7 ant. da Bludenz, ovunque festeggiatissimo.

Venezia, 11. La squala è entrata stamane nel porto Alberani. L'avviso *Marc'Antonio Colonna* gettò l'ancora nel bacino di S. Marco. La cittadinanza festeggiante si accinge a visitare la squala. Si faranno all'uopo numerose gite ogni giorno.

Londra, 12. La Camera dei comuni rinvia il bill agrario alla Camera dei Lordi che lo discuterà oggi.

ULTIMI

Vienna, 12. Il *Freudenblatt* smentisce la combinazione d'un foglio di Berlino il quale, dalla circostanza di non avere il Re di Baviera avuto un convegno col' Imperatore d'Austria, deduce la conseguenza che nel convegno dei principi si sia trattato di affari relativi alla dinastia bavarese.

Di fronte all'osservazione del detto foglio che il conteggio del principe Lodovico, presuntivo erede del trono, abbia fatto cattiva impressione ed offerto così forse l'occasione di far salire al trono il principe Leopoldo, genero dell'imperatore d'Austria, il *Freudenblatt* ricorda che l'imperatore conversò nel modo più amichevole col principe Lodovico, il quale, come il *Freudenblatt* si dice, in grado di poter assicurare positivamente, non ha più la lontana idea di rinunciare ai suoi diritti al Trono, mentre d'altro lato non gli si può nemmeno da nessuno e meno che meno dell'imperatore d'Austria, attribuire un tale proposito.

Belgrado, 12. I Panduri del Consolato turco in Nisch furono gravemente alcuni serbi. Si temono dissordini.

Berlino, 12. Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del Ministro di Stato Eulemburg a Presidente superiore della Provincia d'Assia Nassau e Schleimano a Sottosegretario al Ministero dell'interno.

Parigi, 12. Parecchi governi procedendo nella inchiesta per danni dei loro nazionali negli avvenimenti di Sfax, la Francia ha spedito un funzionario per completare la inchiesta sommaria di Légerot.

Roma, 12. Il Bollettino del Ministero della guerra pubblica parecchi complimenti a riposo di ufficiali di gradi differenti, parecchi richiami di ufficiali in aspettativa. Pubblica la dimissione di 63 ufficiali di milizia mobile, il passaggio alla riserva di 12 ufficiali della milizia mobile, il passaggio di 3 ufficiali della milizia mobile complemento.

Il tenente colonnello Goggia di fanteria, è promosso a colonello.

Roma, 12. I negoziati per il nuovo trattato di Commercio franco-svizzero si aprirono a Parigi alla fine di agosto ed in principio di settembre. Kern, ministro della Svizzera a Parigi, e Lardy, consigliere di quella legazione, saranno assistiti da una commissione di oltre 16 membri rappresentanti le industrie di tessuti, dell'orologeria e della gioielleria, l'agricoltura. La Commissione si radunerà a Berlino il 15 corr.

New-Castle, (Oceania) 11. È giorno 1^o Europa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 13. In una riunione a Belleville, Gambetta respinse l'accusa della dittatura ed espone le riforme necessarie per la magistratura, per l'esercito, per la Chiesa e per l'imposta amministrativa. Disse di volere una politica estera ferma e dignitosa; aggiunse che la Francia deve conservarsi le mani libere e nette e non istinguersi con nessuno; esser amica di tutti e cercare negli interessi economici l'occasione della conciliazione; che deve guardarsi dagli ambiziosi all'estero e dai monarchici all'interno. Bisogna concentrarsi per ricostituire il prestigio della Francia e accogliere il prezzo di tale condotta. Verrà giorno, in cui i problemi inti si risolveranno col diritto delle genti. Vuole la Repubblica attenta, prudente, lontana dallo spirito di aggressione; e spera che verrà tempo per so fa di questa politica, in cui riterranno ad unirsi i fratelli momentaneamente separati. (Applausi prolongati).

Praga, 13. A Praga il nuovo teatro nazionale ceco abbrucia da sei ore. L'incendio è scoppiato in seguito a lavori di tubatura sui tetti. La popolazione di nazionalità ceca è dolorosamente afflitta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Cereali — Depositi e vendite a Trieste. Trieste, malgrado il confine politico ne aumenti (per così dire) la distanza, è una delle piazze cui più spesso si rivolge il nostro mercato granario. Non sarà quindi inutile conoscere i depositi in cereali che si hanno colà e l'importanza delle vendite ed i prezzi nella ottava da giovedì 4 a ieri l'altro, giovedì 11.

Il deposito in frumento, che ieri l'altro si calcolava sulla piazza di Trieste, era di quintali 2712; il deposito in formentone, quintali 12.103.

Le vendite della settimana si verificano specialmente nel formentone (grano-turro); e si vendettero 70000 quintali formentone Danubio viaggiante con bastimenti a vapore per Venezia, franchi oro 10.75 a 18 in ore; quintali 20000 detto, consegna ottobre - dicembre a Venezia, franchi oro 17.50 a 18; quintali 10000 Danubio consegna ottobre - dicembre, in

Trieste, fr. 7.75 a 8.75; quinti 10000 detto, prossimo arrivo in trieste, 7.15 a 8.40; 10000 levante Albania, 8.80 a 7.75; 6000 Danubio color, id., franchi 18.50 a 20.10 pure il quintale.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 12 agosto.
Nap. d'oro 26.30 — Fer. M. (cop.) — — —
Londra 25.46 Bauc. To. (n°) — — —
Francesi 101.40 Cred. It. Moh. 932. — — —
Az. Tab. — — — Rend. Italiana 91.90 — — —
Banca Naz. — — —

Londra, 11 agosto.
Inglese 110.3/4 Spagnolo 27.18
Italiano 89.5/8 Turco 17.14

Parigi, 12 agosto.
Rendita 3.610 36.15 Obbligazioni 377. —
id. 5.10 118.02 Londra 25.26 —
Rend. Ital. 90.35 Italia 1.14 —
Ferr. Lomb. — — Inglesi 100.3/4
• V. Em. 143 — — Kredit Turca 17.42

Berlino, 12 agosto.
Mobiliare 651.50 Lombarde 240. —
Austriache 624.50 Italiane — — —

Venezia, 12 agosto.
Rendita pronta 91.90 per fine corr. 91.91
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 101.50
Value
Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36
Banchante austriache • 217.25 • 217.40
Pior. austr. d'arg. — — —

Vienna, 12 agosto.
Mobiliare 368.40 Napol. d'oro 9.34.12
Lou. barde 139. — Cambio Parigi 46.65
Ferr. Stato 359.75 id. Londra 117.80
Banca nazionale 836. — Austraca 78.80

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 13 agosto.
Londra 117.65 — Arg. — — Nap. 9.32. —

Milano, 13 agosto.
Rend. italiana 20.25 — Napoleoni d'oro 91.89

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 agosto	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 e
Barometro (mm.)	710.0	710.0	710.0
Atto. m. 118.00	749.6	747.5	747.4
1.0. del mare a m.	46	41	72
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno
State del Cielo	calmo	S	calma
Aria a cedente	0	1	0
Temperatura (term.)	26.0	30.1	24.1
Temperatura (magazine)	32.8		

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Comessati - Udine

N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche d'importo d'imballaggio lire 25.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

Anno
XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA

Esercizio
1881-82

DEL
COMIZIO AGRARIO
DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachii delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomanda che siano dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei risconti.

Avvisi in quarta pagina
a prezzi mitissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettanti letture, e di opere di varie genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove pubblicazioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese Catalogo straordinario agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESO LA MEDESIMA Commissioni e legature di libri — Stampa di vigilietti da visita in nero L. 1,25 a colori L. 1,50 al cento, tonchi di altri piccoli stampi a prezzo conveniente.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

LIRE 20

Concorrenza impossibile.
MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua
12 id per vino
12 id p. vino fino
2 Compotiers.

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 1. Torino — franco d'imballaggio e di rotture — catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala un BIGLIETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.



In Udine Via Nicolò Lionello

(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicupi tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE
Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa frottoia inglese che sorprendenti, le Trottola assortite multicolori, con fischio, la volante, la trotterella, la ballerina ed il dilettatore e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tranvay in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armadi, scatole, scatolotti etc. etc.

Cucine in vari formati addobbiati di tutti gli occorrenti, anche in scatole, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI,

Via Poscolle ed in Marzoccheto.

LANTERNE MAGICHE